

L'Unità al Tour



Da i nostri inviati Satta e Staino
info@tetesdebois.it

Sarkozy sull'ammiraglia Bis dopo la visita del 2007

■ Nicolas Sarkozy in visita al Tour, sull'ammiraglia del direttore della corsa Christian Prudhomme, verso il monte Saint-Bornard (circa 35 km dall'arrivo). Sarkozy era già stato al Tour nel 2007, a due mesi dalla sua elezione.

J'AI DEUX AMOURS
di W. Veltroni - J. Baker

*J'ai deux amours
l'Amérique et l'Afrique,
pourtant toujours
je pense au P.D.!
La savane est belle
et New York est superbe
ce qui m'ensorcelle
c'est le P.D.,
le P.D. tout entier*



TRADUZIONE:

Io ho due amori,
l'America e l'Africa,
però sempre penso
al P.D.!
La Savana
è bella e New York
è superba ma quello
che mi eccita
è il P.D., il P.D.
tutto intero

Bici sans frontières Giovanna Marini



Che emozione la bici padana

Giovanna Marini è l'Italia che canta in Francia. Racconta la nostra storia, la fa amare e ha lavorato molto nel territorio della Val d'Yser, una storia bellissima che un'altra volta vi racconterò presto, lo prometto. Adesso senza freni la lascio parlare... «L'Italia vista dalla Francia fa l'effetto di un paese grottesco, ridicolo e me ne dispiace molto».

Colpa di Berlusconi?

«Sì, e di una cultura che si è radicata nella gente. Si è fatta strada la concessione che puoi dire una cosa e farne un'altra».

Allora resta la bicicletta? È la trasparenza? È la rivoluzione?

«A me commuove la bici padana, quella sì che mi piace, così radicata nella cultura della sua gente».

E le altre bici?

«Quella Tour la è una bicicletta sportiva, poi penso ai cinesi, tutti in bici all'epoca di Mao».

Ecco il lago di Tigne e il campanile, unico superstite di un paese sprofondato nell'acqua... Se ti dico raggio?

«La luce».

E se dico catena?

«Quella di montaggio, senza dubbio!». **A.S.**



Il tappone a Schleck controlla Contador

I Riciclisti

ANDREA SATTA

Non siamo nella condizione di fare fermate romantiche. Lapidaria, la frase nasce nella nostra automobile, fa il giro della spedizione e vale per tutti. Per i giornalisti al seguito, per chi come noi

combatte da giorni con varie compatibilità tecno-burocratiche al confine dell'umano e della geografia, per gli italiani in corsa. Hanno trovato Di Luca doping-positivo al Giro d'Italia, ma passiamo alla Tour che qui c'è gente che lavora e gente che aspetta. Adesso o mai più. Da Bourg-Saint-Maurice si alza subito sui pedali perfino la nostra Multipla a gas. Piccole tendine leggere ad ogni tornante aspettano i corridori, coppie di ragazzi con la Vespa, comitive di adolescenti con la brace ac-

cesa giocano a rugby, in un prato che da quanto è vero sembra finto. Corrono nude le clarisse del convento di clausura a quota 3000, una massa bianca da 4000 s'affaccia di lato, in fondo ad una valle stretta e roulotte, tavolini, coperte a quadri, in una luce meravigliosa. Siamo nel Beaufortain, sacra patria del formaggio e la fragranza si avverte nel naso e nella gola, solo a respirarne l'erba che accarezza le sponde. Ma non siamo nella condizione di far fermate romantiche, oggi. Quattro colli, io però guardo al terzo, il Col de Romme, più duro della Colombiere, più famoso. Solita compagnia in libera uscita, cacciatori di punti e traguardi parziali e poi, oggi la maglia si deve vedere, c'è la tv dall'inizio.

Pellizzotti, l'uomo a pois è ovviamente della partita e con lui Sandy Casar, il super piazzato di questo Tour. In fuga Hushovd, di verde vestito si mischia bene coi prati che attraversa, buca Contador, cade Menchov, come al Colosseo al Giro di maggio e l'altro anno al Tour, vi ricordate?. Nelle ultime due salite dunque, questo Tour deve scrivere pagine concrete, dopo aver sprecato i Pirenei. Due quartetti si confrontano, due Astana (Kloden e Contador) e i due Schleck e dietro ancora Astana con Armstrong, Wiggins, Vande Velde che poi molla e in elastico continuo, Nibali. Scatta Contador e fa fuori il suo compagno Kloden (boh!), ma rispondono gli Schleck. Armstrong scatta come ieri dopo gli spinaci, poca discesa e così Contador non fa la volata, vince Franck Schleck che se l'è meritato, terzo Andy che esulta. Avessi avuto io un fratello così! Nibali arriva con Armstrong, come dividere la il palco con Luis per uno che vuol suonare la tromba. Ma ora c'è la crono di Annecy e poi tutto sul Ventoux. Mais pour moi, les jeux... ♦

Ordine d'Arrivo

1. F. Schleck (Lux) in 4h53'54"
2. A. Contador (Spa) s.t.
3. A. Schleck (Lux) s.t.
4. V. Nibali (Ita) a 2'18"
5. L. Armstrong (Usa) s.t.

La classifica

1. A. Contador (Spa) in 72h27'09"
2. A. Schleck (Lux) a 2'26"
3. F. Schleck (Lux) a 3'25"
4. L. Armstrong (Usa) a 3'55"
5. A. Kloden (Ger) a 4'44"

Il senso per il gas dei francesi

RIFORMIMENTI ■ Ad Albertville, esistono distributori automatici di gas. Da noi, lo sapete, l'auto a gas è discriminata. Se ti avventuri in una stazione di servizio, vieni spedito laggiù in fondo a fare le vacanze. Qui puoi fare self! Ma il loro bocchettone non entra in quello della nostra auto. Capisci? Bobo si è sdraiato pancia all'aria sull'asfalto, rovente di lacrime.